Num. 212

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principi col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Lunedì 7 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
5 Settembre	740,50	740,48	740.00	+23.8	+27 0	+29.0	+22.0	+25.6	+25,8	+16.0	O.N.O.	O.N.O.	S.	Sereno con velo	Nuv. sparse	Sereno
6 »	739,62	739,44	739,08	+21,4	+25,7	+28,9	+23,2	+23,8	+23,4	+15,8	O.S.O.	E.N.E.	N.N.O.	Nug. sottili	Nuv. a liste	Nuvolette

Domani, solennità della *Natività di M. V.*, non si pubblica la Gazzetta.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 6 SETTEMBRE 1863

Il N. 1434 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto 13 novembre 1862, col quale è istituito in Milano un Istituto tecnico superiore;

Visto il bilancio passivo della Pubblica Istruzione pel 1863;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la pianta numerica degli Insegnanti, altri Impiegati e Serventi presso l'Istituto tecnico superiore di Milano, quale è unita al presente Decreto, firmata d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 agosto 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. AMARI.

PIANTA NUMERICA
degl'Insegnanti, altri Impiegati e Serventi dell'Istituto tecnico superiore di Milano.

		Stipendi
1 Direttore	L.	2000
5 Professori ordinari a L. 5000	»	25000
4 Professori straordinari a L. 2450	»	9800
2 Professori straordinari a L. 2000	»	4000
4 Assistenti a L. 1500	»	6000
1 Direttore del Gabinetto fisico-tecnologico	»	800
Aumenti per anzianità di servizio	»	2000
1 Segretario	»	2500
1 Applicato	»	1500
3 Serventi a L. 720	»	2160
Totale	L.	55760

Torino, addì 24 agosto 1863.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
M. AMARI.

Il N. 1435 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Decreto del Governatore delle Provincie dell'Emilia in data del 19 febbraio 1860, col quale venne istituita in Ferrara una Scuola tecnica pel Corpo del Genio civile;

Considerando che le Scuole d'applicazione per gli Ingegneri civili già esistenti nel Regno sono sufficienti al bisogno;

Considerando essere di maggiore utilità dare un indirizzo speciale alla Scuola di Ferrara;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Scuola tecnica pel Corpo del Genio civile in Ferrara è convertita in Scuola d'applicazione per gli Ingegneri idraulici.

Art. 2. Gli insegnamenti dati in detta Scuola saranno: di idraulica applicata ed idraulica agricola, di costruzioni generali e costruzioni idrauliche, di topografia e di materie legali.

Art. 3. L'ordine e la durata di detti insegnamenti e quanto altro concerne la disciplina della Scuola sarà determinato da un regolamento che il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione sottoporrà alla Nostra Reale approvazione.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 agosto 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. AMARI.

Il N. 1436 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto del giorno d'oggi, col quale è istituita in Ferrara una Scuola d'applicazione per gli Ingegneri idraulici;

Visto il bilancio passivo della Pubblica Istruzione pel 1863;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la pianta numerica degli Insegnanti, altri Impiegati e Serventi presso la Scuola d'applicazione per gli Ingegneri idraulici di Ferrara, quale è unita al presente Decreto, firmata d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 agosto 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. AMARI.

PIANTA NUMERICA
degli Insegnanti, altri Impiegati e Serventi nella Scuola d'applicazione per gli Ingegneri idraulici in Ferrara.

		Stipendi
1 Direttore	L.	1000
3 Professori ordinari a lire 5000	»	15000
2 Professori straordinari a lire 1800	»	3600
4 Assistenti a lire 1400	»	5600
1 Segretario	»	2400
3 Serventi a lire 650	»	1950
Totale	L.	29550

Torino, addì 24 agosto 1863.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
M. AMARI.

Il N. 1439 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la Legge 22 dicembre 1861, sull'occupazione temporaria di Case religiose per pubblico servizio sì civile che militare;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

È fatta facoltà al Ministero dell'Interno di occupare temporariamente ad uso civile il Convento dei Padri Minori Riformati sotto il titolo di Santa Maria di Gesù in Feria, nella provincia di Noto, provvedendo, a termini dell'articolo 1 della legge suddetta, per ciò che riguarda il culto, la conservazione delle opere d'arte e l'alloggiamento dei religiosi che ivi si trovano.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 22 agosto 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

S. M. nelle udienze del mese di agosto, sulla proposta del Ministro per la Pubblica Istruzione

Nominò:

Armini Alessandro, ispettore delle scuole pel compartimento di Arezzo, a prof. titolare di matematica nel R. Liceo di Reggio in Calabria;

Dominicis avv. Gaetano, a vice-presidente della Deputazione di storia patria per le provincie della Toscana, dell'Umbria e delle Marche;

Beretta Mario, a secondo distributore nella biblioteca della R. Università di Catania;

Bruni dott. Luigi, attualmente prof. di storia della medicina nella R. Università di Modena, a prof. di patologia generale nella R. Università stessa;

Bandiera dott. Giuseppe, attualmente cancelliere presso la segreteria della R. Università di Siena, a segretario capo nella segreteria stessa;

Polidori cav. Filippo Luigi, già direttore dell'archivio di Stato in Siena, a segretario di 2.a cl. in detto archivio;

Ruo Gennaro, già prof. aggiunto alla scuola del disegno nell'Istituto di Belle Arti in Napoli, a prof. aggiunto alla scuola di pittura nell'Istituto stesso;

Maldarelli Federico, già prof. elementare nella scuola di disegno nel suddetto Istituto, a prof. aggiunto nella scuola stessa ivi;

Minieri-Ricci Camillo, già direttore della nostra biblioteca privata in Napoli, a bibliotecario della biblioteca di S. Giacomo ivi;

Balzano Cesare, già bibliotecario nella biblioteca dell'abolito Dicastero delle finanze in Napoli, a sotto-bibliotecario nella biblioteca di S. Giacomo ivi;

Manna Gennaro, già vice-bibliotecario nell'abolito Dicastero delle finanze in Napoli, a distributore capo nella biblioteca di S. Giacomo ivi;

Coppola Giuseppe, già ufficiale nell'abolita presidenza del Consiglio di pubblica istruzione in Napoli, a distributore capo nella biblioteca di S. Giacomo ivi;

Soraslo teologo Carlo Alberto, attuale rettore del Convitto nazionale di Voghera, a rettore del Convitto nazionale di Novara;

Perdomi cav. avv. Gioachino, attuale rettore nel Convitto nazionale di Novara, a rettore del Convitto nazionale di Sondrio;

Balduzzi Pier Felice, attuale rettore del Convitto nazionale di Sondrio, a rettore del Convitto nazionale di Voghera;

Amico Ugo-Antonio, applicato di 4.a cl. nella segreteria di pubblica istruzione in Palermo, ora comandato presso il Ministero di Pubblica Istruzione, a sotto-segretario nella segreteria della R. Università di Siena;

Tramaglia Raffaele, attualmente applicato di 4. classe nella segreteria di pubblica istruzione in Napoli, a reggente applicato di 3.a cl. nella segreteria universitaria di detta città;

Cattaneo marchese Giannotto, attuale professor di idraulica nella R. Università di Genova, a professore ordinario di meccanica razionale nella Università stessa;

Gar Tommaso, attuale rettore del Convitto Longoni di Milano, a bibliotecario nella biblioteca della R. Università di Napoli;

Neri Carlo, 2.o bibliotecario nella suddetta biblioteca, a reggente vice-bibliotecario nella biblioteca stessa;

Cacace Vincenzo, ora reggente applicato di 3.a classe nella segreteria della R. Università di Napoli, ad assistente alla biblioteca della Università stessa;

Prudenzano Vincenzo, 1.o aiutante nella biblioteca della R. Università di Napoli, a reggente assistente nella biblioteca stessa;

Cosentino sac. Francesco, 2.o aiutante ivi, a reggente applicato nella suddetta biblioteca;

Maresca Gennaro, 3.o aiutante ivi, id.;

Truppa Raffaele, già impiegato nella segreteria del Consiglio superiore di pubblica istruzione in Napoli, a reggente applicato nella biblioteca della Università di Napoli;

Varcasia Leonardo, aiutante straordinario nella suddetta biblioteca, a reggente appl. nella biblioteca stessa;

Cassola Alessandro, già impiegato nel soppresso Ministero di pubblica istruzione in Napoli, a distributore nella suddetta biblioteca;

D'Alessandro Giovanni, già impiegato nella segreteria della suddetta Università, a regg. distributore nella suddetta biblioteca;

Calvanico sac. Beniamino, già impiegato presso la segreteria del Consiglio superiore di pubblica istruzione in Napoli, a reggente distributore nella suddetta biblioteca;

Rossi Leopoldo, già impiegato nella segreteria della suddetta Università, id.;

Aiello Gennaro, id., id.;

Morgigni Ubaldo, alunno in disponibilità, id.;

Pezzati Gaetano, già segretario di 2.a classe nella segreteria di pubblica istruzione in Firenze, a segretario del direttore delle Gallerie ivi;

Meini dott. Vincenzo, già segretario del direttore delle Gallerie in Firenze, a segretario della sopraintendenza dell'Istituto di studi superiori pratici, e di perfezionamento in Firenze;

Magazzari Alessandro, economo-cassiere della R. Università di Bologna, ad applicato di 1.a classe nella segreteria dell'Università stessa;

Bedetti Agostino, applicato di 3.a classe nella segreteria della suddetta Università, ad economo-cassiere della Università stessa;

Minarelli Giuseppe, attualmente applicato di 4.a classe presso il Ministero delle finanze (Direzione generale del tesoro), ad applicato di 3.a classe nella segreteria della R. Università di Bologna;

De Gaetani dott. Gaetano, sotto-direttore dell'orto botanico della R. Università di Catania, ad assistente all'orto medesimo;

Consoli Concetto, macchinista del gabinetto fisico-chimico della R. Università di Catania, a macchinista del gabinetto fisico e dell'osservatorio meteorologico dell'Università stessa.

Collocò in aspettativa

Tenore Vincenzo, prof. d'agronomia nella R. scuola di applicazione degli ingegneri in Napoli, per motivi di famiglia, senza stipendio;

Salamitto Giuseppe, prof. di filosofia nel R. Liceo di Cuneo, per motivi di salute colla metà dello stipendio.

Collocò a riposo

Gallo sac. Giovanni, prof. e direttore della scuola normale femminile di Mondovì;

Massei Francesco, già professore nelle scuole normali di Palermo, ora in aspettativa;

Geraci Agostino, già censore nel R. Ginnasio di Sant'Anna ivi;

Morgigni Lorenzo, già uffiziale di carico nell'abolito Dicastero di pubblica istruzione in Napoli;

Allisio cav. sac. Giuseppe, prof. e direttore della scuola normale maschile di Crema.

Collocò in disponibilità

Anziani abate Nicola, assistente per gli stampati nella biblioteca nazionale di Firenze, per motivi di salute, colla metà dello stipendio.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M., in udienza del 23 agosto 1863, ha fatto le seguenti disposizioni relative al personale tecnico d'artiglieria:

Sorgente Carlo, capo-officina borghese d'artiglieria di 3.a classe, richiamato in effettivo servizio;

Munier Simone, capo-staffatore e fonditore, nominato capo-officina borghese d'artiglieria di 2.a classe;

Rubiolo Domenico, capo-officina borghese d'artiglieria di 2.a classe, promosso alla 1.a classe;

Panico Gio. Battista, id., id.;

Terzaghi Roberto, id, id.;

Borgarino Giovanni, id., id.;

Bozzolino Vincenzo, id., id.;

Castagneri Angelo, id., id.;

Pfatisch Giuseppe, id., id.;

Roberto Paolo, id., id.;

Taurisano Francesco, id., id.;

Peracchio Giovanni, capo-officina borghese d'artiglieria di 3.a classe, promosso alla 2.a classe;

Dalumi Vittorio, id., id.;

Bobbio Carlo, id., id.;

Majocchi Domenico, id., id.;

Bruno Giovanni, id., id.;

Oitana Federico, id., id.;

Cevasco Bernardo, id., id.;

Caputo Donato, id., id.;

De-Lorenzo Gabriele, id., id.;

Parone Serafino, id., id.

Con R. Decreti del 30 agosto p. p. vennero collocati a riposo ed ammessi a far valere i titoli pel conseguimento delle pensioni che loro ponno competere i signori:

Contenti Giuseppe, segretario nel soppresso Ministero dell'Interno a Parma; barone Emanuele Perollo, segretario nel soppresso Dicastero di P. S. in Sicilia; Vinzi Cesare e Castronuovo Serafino, uffiziali di carico del Consiglio amministrativo di Napoli.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, S. M. con Decreto 22 scorso agosto ha nominato ad Uffiziale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Meuron Samuele, colonnello comandante la legione di guardia nazionale in Lucca.

S. M. con Decreti 30 scorso agosto ha nominato a Cavalieri dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Ministro della Guerra

Nedbal Federico, colonnello comandante il 28 reggimento di fanteria;

Patrucco dottore Ignazio, medico di reggimento di 1.a classe.

Sulla proposta del Ministro della Marina

Baudini Carlo Felice, luogotenente di vascello di 1.a classe nello Stato-maggiore generale della Regia Marina.

S. M. con Decreto 6 scorso giugno, sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, ha nominato a Cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Dolchi notaio Luigi, di Castellazzo (Alessandria).

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino, 6 Settembre 1863

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

(3.a pubblicazione)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della Legge 10 luglio 1861 e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite allegando la perdita dei corrispondenti certificati di iscrizione ebbero ricorso a quest' Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla Legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

Num. delle iscrizioni	Intestazione	Rendita
	Debito 24 dicembre 1819 (Sardegna)	
796	Poveri infermi di Vauda S. Maurizio (Torino) L.	» 72
16316	Parrocchia di S. Nicolò in Paggi, frazione di Carasco (Chiavari) con annotazione »	80 »
9954	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Maria in Rocchetta Spigno (Acqui) con annotazione »	75 »
5461	Cappellania eretta con Decreto del 14 ottobre 1828 della Commissione incaricata dell'esecuzione del Breve Pontificio del 14 maggio stesso anno sotto il n. 1 nella diocesi d'Aosta o sotto il titolo di S. Caio »	300 »
5462	Id. id. sotto il titolo di S. Valentino »	300 »
5463	Id. id. sotto il titolo di S. Cleto »	300 »
5464	Id. id. sotto il titolo di S. Marcellino »	300 »
5465	Id. id. sotto il titolo di S. Vitale »	300 »
5466	Id. id. sotto il titolo di S. Bonifacio »	300 »
5467	Id. id. sotto il titolo di S. Venanzio »	300 »
5468	Id. id. sotto il titolo di S. Erasmo »	300 »
5469	Id. id. sotto il titolo di S. Cipriano »	300 »
3083	Chiesa parrocchiale di Castellengo (Biella) »	34 01
9337	Beneficio o cappellania corale sotto il titolo di S. Giovenale eretta nella cattedrale di Fossano »	74 »
6834	Compagnia del Suffragio in Pietramarazzi (Alessandria) »	18 13
2852	Comunità di Calosso (Asti) »	22 »
385	Congregazione di carità di Arborio »	318 87
	Consolidato Napolitano.	
36387	Pesanti Luigi fu Nicola Ducati	8 »
33164	Iannacchione Martire fu Sabatino »	9 »
15097	Accisano Bruno fu Saverio »	8 »
5915	Convento dei Padri Domenicani di San Domenico di Taranto »	6 »
2836	Capuano Domenico fu Giuseppe »	10 »
1838	Mensa vescovile di Avellino »	137 »
3837	Suddetta »	74 »
3503	Preposito curato *pro tempore* della chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Croce in Torre del Greco »	20 »
1743	Beneficenza di Falerno »	5 »
36979	Rizzo Domenico fu Gennaro »	8 »
36949	Sansonna Vincenzo fu Giuseppe »	8 »
37789	Bruno Vincenzo di Simone »	5 »
36076	Borregine Rocco di Giuseppe »	8 »
1971	Scognamiglio Michele fu Giovanni »	10 »
59164	Orlando Giovanni fu Andrea »	70 »
59160	Palomba Giuliana fu Raffaele »	160 »
59161	Mazza Bartolomeo di Leonardo »	80 »
18050	Palomba Giuliana fu Raffaele »	280 »
57144	Mazza Bartolomeo fu Leonardo »	70 »
35510	Maglione Salvatore fu Bartolomeo »	20 »
16719	Cicchitelli Pantaleone fu Evangelista »	8 »
40584	Celentano Pasquale fu Antonio »	9 »
6812	Gonzales Gio. Battista di Gennaro »	4 »
17602	Di Brocchetti Enrico fu Giuseppe »	310 »
17601	Beneventano del Bosco Luigi di Antonio, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre »	30 »
6269	Sirina Cannettella fu Gennaro »	25 »
21510	Ciardulli Giovanna fu Giovanni »	40 »
1604	Da Pennino Francesco di Cuono »	14 »
40313	Innaro Salvatore fu Vincenzo »	4 »
36534	Lucito Alessandro fu Giuseppe »	8 »
1766	Gambardella Felice fu Michele »	275 »
21193	Tripoli Provvidenza fu Giovanni »	350 »
1701	Chiesa parrocchiale di S. Nicola e Santa Maria Maggiore nel Comune di Iscardi in Calabria Ultra 2.a »	1 »
1442	Suddetta »	6 »
5416	Suddetta »	1 »
2019	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di Santa Maria Maggiore e S. Nicola vescovo nel Comune di Iscardi in Calabria Ultra 2.a »	4 »
21372	Galluccio Giuseppe di Andrea »	20 »
30015	Cordella Michele fu Giovanni, minore, sotto l'amministrazione di Forgioni Giovanni tutore »	5 »
1143	Buono Francesco Ludovico di Pasquale »	8 »
2068	Pennacchio Girolamo fu Antonio »	9 »
3287	Maiello Francesco Antonio di Arcangelo »	4 »
22892	Vigliano Francesco fu Salvatore »	210 »
	Rendita Siciliana.	
1436	Chiesa del Purgatorio di Palma »	3 »
2640	Ospedale di S. Tommaso Apostolo di Aidone »	31 »
1160	Chiesa della Catena della Terra di Librizzi »	2 »
539	Masseo Giuseppe Antonio e Turriano Bavastrelli Maria coniugi »	11 »
1016	Ruffo Calogero di Giuseppe (con vincolo) »	60 »
1017	Suddetto »	6 »
	27 agosto 1820 (Lombardia).	
8015	Comune di Canno, Distretto XVII, Provincia di Bergamo Fiorini	33 »
	Debito 21 agosto 1838 (Sardegna)	
2351	San Giust D. Francesco conte di S. Lorenzo e barone di Turtel L.	217 »
	Consolidato 1861.	
574	Beneficio eretto sotto il titolo di S. Agostino nella chiesa di S. Maria Maggiore in Vercelli »	3 12

Il Direttore Generale
MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
M. D'ARIENZO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere all'ufficio di Direttore del Regio Istituto dei Sordo-muti in Milano, s'invitano gli aspiranti a presentare prima della fine del mese di ottobre p. v. al Consiglio direttivo del detto stabilimento in Milano la loro domanda corredata da quei documenti che credessero poter loro giovare.

Lo stipendio è di lire annue 2600 con alloggio, combustibile, e lume, e col diritto all'aumento del quinto sul soldo in denaro ogni decennio.

Il detto ufficio, oltre l'obbligo di vegliare al buon andamento morale, didattico ed economico dell'Istituto, importa eziandio quello di dare le lezioni di *metodo* intorno alla migliore istruzione ed educazione dei sordo-muti, di cui al capo 3 del nuovo statuto organico approvato col R. Decreto 3 maggio 1863, n. DCCXLII.

REGIO PROVVEDITORATO AGLI STUDI DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Gli esami per ottenere l'autorizzazione allo insegnamento delle lingue straniere comincieranno il giorno 5 del venturo mese di ottobre alle ore 9 antimerid. in una sala di questo ufficio, in via di Po, num. 18, piano primo.

Gli aspiranti dovranno presentarne domanda su carta da bollo da cent. 50 al R. Provveditore o agli Ispettori di Circondario prima del giorno 25 del corrente mese, corredata :

1. Dell'attestato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo o dei luoghi in cui il postulante tenne domicilio nell'ultimo triennio ;

2. Della fede di nascita, da cui risulti aver compiuto il diciottesimo anno di età ;

3. Della quitanza di pagamento di L. 10 e cent. 10 fatto alla segreteria di questo ufficio, o di vaglia postale equivalente alla somma predetta.

Torino, 2 settembre 1863.

Il Segretario dott. VIGNA.

SPECCHIO *delle riscossioni fatte durante il mese di luglio* 1863 *e quello corrispondente dell'anno* 1862 *distinte per ramo e Provincia.*

Denominazione dei proventi	Antiche provincie 1863	Antiche provincie 1862	Lombardia 1863	Lombardia 1862	Emilia 1863	Emilia 1862	Umbria e Marche 1863	Umbria e Marche 1862
Dogane	1929370 20	1716634 76	453396 26	445179 45	182877 85	171668 42	268009 11	176199 50
Dritti marittimi	40273 95	47586 66	» »	» »	1962 44	2281 86	9574 15	10362 60
Dazi di consumo	1138 37	1478 47	669032 84	688690 14	301856 20	301878 16	» »	» »
Canone gabellario e tassa sulle bevande nelle Marche	474344 78	474344 78	» »	» »	» »	» »	38445 78	38445 73
Sali	739589 10	730259 03	594029 99	600522 94	341241 24	345749 82	198278 20	167171 60
Tabacchi	1393484 02	1526162 04	875063 45	807811 20	793319 52	767153 25	312330 75	289538 89
Polveri	127075 15	80169 03	10250 26	11934 43	1965 33	3702 85	» »	179 60
Neve	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Gabelle di sale e tabacchi appaltate	68412 66	68362 99	7511 64	7409 74	» »	» »	» »	» »
Totale per provincia	4993638 25	4664999 76	2609304 44	2561348 04	1623243 58	1592434 36	826638 24	681897 98

Denominazione dei proventi	Toscana 1863	Toscana 1862	Napoli 1863	Napoli 1862	Sicilia 1863	Sicilia 1862	Totale generale 1863	Totale generale 1862	Differenze Più	Differenze Meno
Dogane	526130 33	475023 77	1002526 94	903468 84	525309 03	519456 36	4887820 28	4407633 10	480187 18	» »
Dritti marittimi	21995 10	22258 88	31894 72	37011 30	28007 70	26282 35	133708 36	145785 71	» »	12077 35
Dazi di consumo	372115 94	373134 93	» »	» »	» »	» »	1344163 35	1363181 70	» »	21018 35
Canone gabellario e tassa sulle bevande nelle Marche	» »	» »	» »	» »	» »	» »	512790 51	512790 51	» »	» »
Sali	274037 21	239537 28	903460 08	632985 52	» »	» »	3072585 82	2736226 19	336359 63	» »
Tabacchi	781422 00	715111 94	1430481 85	759633 33	» »	» »	5788123 49	4865410 74	922712 75	» »
Polveri	2012 01	2487 86	15740 27	16193 92	» »	» »	157043 02	114667 74	42375 28	» »
Neve	» »	» »	79816 39	76745 31	» »	» »	79816 39	76745 31	3071 98	» »
Gabelle di sale e tabacchi appaltate	» »	» »	» »	» »	» »	» »	75924 32	75772 73	151 59	» »
Totale per provincia	1977714 05	1827556 66	3463920 25	2426038 22	553316 73	545738 71	16031975 34	14300213 73	1784857 51	33095 70
A dedursi la differenza in meno L.									33095 70	
Resta in più L.									1751761 81	

RIASSUNTO

Denominazione dei Proventi	Prodotti del mese di Luglio 1863	Riporto dei mesi precedenti dell'anno corrente	Totale	Prodotti dei corrispondenti mesi dell'anno 1862	Differenze più	Differenze meno
Dogane	4887820 28	28100183 58	32988003 86	33257053 35	» »	269049 49
Dritti marittimi	133708 36	1060592 44	1194300 80	1156230 97	28069 83	» »
Dazii consumo	1344163 35	7664017 75	9008181 10	8872048 83	136132 27	» »
Canone gabellario e tassa delle bevande nelle Marche	512790 51	3076743 06	3589533 57	3589533 57	» »	» »
Sali	3072585 82	18731272 98	21803858 80	19697562 »	2106296 80	» »
Tabacchi	5788123 49	33898340 98	39686464 47	36162685 40	3523779 07	» »
Polveri	157043 02	782696 66	939739 68	804575 65	135164 03	» »
Neve	79816 39	139161 40	218977 79	217064 63	1913 16	» »
Gabelle di sale e tabacchi appaltate	75924 32	176835 64	252759 96	235071 80	17688 07	» »
Totale generale	16051975 54	93629844 49	109681820 03	104001826 29	5949043 23	269049 49
A dedurre la differenza in meno L.					269049 49	
Resta in più L.					5679993 74	

Dal Ministero delle Finanze Direzione Generale delle Gabelle addì 3 settembre 1863.

Il Direttore-capo Divisione, GIORDANO.

V. *Il Direttore Generale* CAPPELLARI.

SPECCHIO delle Esazioni verificate nel ramo Dogane durante il mese di Luglio dell'anno 1863 *e quelle corrispondenti dell'anno* 1862.

Direzioni	Prodotti 1863	Prodotti 1862	Differenze più	Differenze meno
Provincie Settentrionali e Centrali				
Cagliari	140647 36	101053 49	39593 87	» »
Genova	1337862 81	1236031 94	101830 87	» »
Novara	57489 10	59370 05	» »	1880 95
Oneglia	42087 70	24067 34	18020 36	» »
Torino	351283 23	296111 94	55171 29	» »
Brescia	71788 79	84735 77	» »	12946 98
Como	31368 46	21577 09	9791 37	» »
Milano	350439 01	338866 59	11572 42	» »
Bologna	142528 15	106414 03	36114 12	» »
Modena	27363 05	46303 56	» »	18940 51
Parma	12986 65	18950 83	» »	5964 18
Ancona	268009 11	176199 50	91809 61	» »
Firenze	65521 65	57686 24	7835 41	» »
Livorno	453460 92	408230 54	45230 38	» »
Orbetello	7148 32	9108 99	» »	1960 67
Totale	3359984 31	2984707 90	416969 70	41693 29
A dedursi la differenza in meno L.			41693 29	
Resta in più L.			375276 41	

Direzioni	Prodotti 1863	Prodotti 1862	Differenze più	Differenze meno
Provincie Meridionali				
Catania	44478 06	54230 64	» »	9752 58
Girgenti	192273 95	162346 32	29927 63	» »
Messina	138028 75	147390 73	» »	9361 98
Palermo	150528 27	155488 67	» »	4960 40
Bari	53004 98	62919 03	» »	9914 05
Chieti	18721 97	18105 44	616 53	» »
Cosenza	118 22	12340 23	» »	12222 04
Foggia	944 48	5346 75	» »	4402 27
Lecce	90550 35	40851 39	49698 96	» »
Napoli	810079 70	647498 11	162581 59	» »
Reggio	28102 70	112866 60	» »	84763 90
Salerno	1004 54	3541 29	» »	2536 75
Totale	1527835 97	1422925 20	242824 71	137913 94
A dedursi la differenza in meno L.			137913 94	
Resta in più L.			104910 77	

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Nuova dogana con magazzeni generali per merci in deposito.

Il Municipio di Torino dopo di avere stipulato il contratto per cui dal Governo gli viene affidata la costruzione del fabbricato per la Dogana con annessi magazzeni generali pel deposito di merci dei quali rimangli affidato l'esercizio in base al regolamento doganale approvato con Regio Decreto 11 settembre 1862, ha manifestato vivo desiderio che l'intrapresa per siffatta edificazione ed amministrazione fosse assunta dal commercio istesso per mezzo cioè di una società da costituirsi fra gli industriali e negozianti di questa piazza.

La Camera facendo plauso a cotale desiderio statole ufficialmente manifestato, per quanto sta in essa, si fa premura di appeggiarlo poichè evidentissimo si è il vantaggio che ricaverassi dalla nuova istituzione se la sua amministrazione, oltre allo scopo di guadagno che forse sarebbe il solo movente di imprenditori di speculazione, avesse in mira il procurare che la nuova fondazione somministri tutte le maggiori comodità di sussidi che giovino all'accrescersi del nostro movimento commerciale.

Quindi, mentre una Commissione attende allo studio di suggerimenti chiesti dal Municipio, dal sottoscritto,

Si fa appello

Ai commercianti ed industriali che intendessero prendere parte alla proposta impresa di voler concorrere alla sottoscrizione che sarà a tale scopo aperta negli uffici di questa Camera dal giorno 7 sino a tutto il 14 del corrente mese dalle ore 9 del mattino alle 5 di sera.

Il capitale dell'impresa non eccede le L. 2,400,000 che potrebbe essere diviso in 2,400 azioni di L. 1000 caduna.

Ove si raccolga un sufficiente numero di firme i soscrittori saranno prontamente chiamati a congrega *per gli ulteriori concerti* ed occorrendo per la nomina del comitato *esecutivo*. Assicurando il Municipio un determinato provento l'impresa non può che riuscire utile ed il commercio assumendola mentre tutela i propri interessi darebbe novella prova del suo spirito di progresso e di affezione alle libere istituzioni che reggono il nostro paese.

Torino, il 5 settembre 1863.

Il Presidente G. B. TASCA.

FATTI DIVERSI

ACCADEMIA LETTERARIA IN CARCARE. — Siamo invitati a pubblicare quanto segue:

Fra i Corpi insegnanti che più religiosamente conservarono le grandi tradizioni della scienza italiana ed intesero con indefessa cura a dare allo Stato liberi e colti cittadini, vanno certamente annoverati i Padri delle Scuole Pie. Ne diede bella prova testè il modesto Collegio di Carcare, villaggio posto alle falde dell'Appennino, che da molti anni suol educare alla patria eletti e varii ingegni. Nell'accademia di quest'anno gli alunni più distinti presero a trattare il vasto e nobilissimo tema dell'influenza del sovranaturale nelle discipline letterarie, ed in una serie di componimenti poetici mostrarono nella forma e nel concetto quanto l'insegnamento di quel Collegio sia sodo, moltiplice e ispirato ai veri bisogni del secolo. Un'eletta schiera di uomini di varia coltura e grado, convenuti da ogni parte delle italiane provincie, assistevano al giovanile esperimento, e tutti applaudivano al valore dei padri insegnatori, alla scioltezza, al brio, alla dottrina degli alunni ed a quel misto di poetico, di positivo, di utile e di gradevole che sentivasi per entro a quelle care manifestazioni d'ingegni, che forse saranno un dì speranza e decoro della patria.

Proseguane i valenti insegnatori a porgere agli alunni tal cibo robusto di sapere e di virtù, e le famiglie ne sapranno loro grado e lo Stato riconoscerà a questo segno che l'opera modesta di alcuni religiosi può tornargli utile e gradita. G. BRIANO.

SOCIETA' *d'istruzione militare e beneficenza della Guardia Nazionale di Torino.* — Il Consiglio di direzione della Società previene i signori soci che il giorno 15 del corrente mese verrà aperta la sala per i consueti esercizi di scherma e ginnastica. Nel medesimo tempo li prega a voler versare senza indugio nelle mani del tesoriere le quote delle quali sono debitori e indicare alle sede della Società o per lettera affrancata alla Direzione il loro domicilio.

Il Consiglio di Direzione.

TIRI A SEGNO. — Sabato scorso venne solennemente aperto a Milano il tiro a segno provinciale sotto gli auspicii del Principe Umberto. Nei primi tiri S. A. R. colse due bandiere. Il tiro continuerà sino a mercoledì prossimo, giorno della distribuzione dei premi.

SCAVI DI POMPEI. — Il 1.o corrente si fecero scavi a Pompei alla presenza del comm. Manna Ministro di agricoltura e commercio. L'esito fu molto fortunato essendosi fra altre cose rinvenuti tre vasi di bronzo di squisito lavoro. Anche S. A. R. il Principe Oddone si recò il mattino del 2 corrente a visitare gli scavi. Furono trovati alla sua presenza molti oggetti di bronzo, tra cui una serie di pesi affatto nuovi raffiguranti capre accovacciate, vasi, lucerne, arnesi di ferro, i piedi di alcune sedie o tavole ornati di osso, chiavi, un piccolo candelabro, un bel pavimento e molti altri oggetti minori.

NOTIZIE ACCADEMICHE. — Il *Giornale di Roma* annunzia che il comm. Scknetz, direttore dell'imperiale accademia di belle arti di Francia a Roma, fu per decreto del 14 agosto ultimo confermato in quella carica sino al 31 dicembre 1864.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 7 SETTEMBRE 1863

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Ieri sera alle 6 la salma del comm. La Farina, consigliere di Stato e vice-presidente della Camera dei deputati, era con solenni onori trasportata dalla casa mortuaria in via Goito alla chiesa parrocchiale della Madonna degli Angeli.

Il carro funebre tirato da quattro cavalli era preceduto dalla guardia nazionale, dalle corporazioni religiose e dal clero e seguito dai ministri segretari di Stato, dal presidente della Camera, da senatori, deputati, consiglieri di Stato, dai rappresentanti della stampa, dal Comitato dell'emigrazione e dalla Società degli operai con bandiera in gramaglia.

Ai lembi della coltre stavano deputati e consiglieri di Stato.

Una folla di popolo lungo le vie e frammisti al corteo i più ragguardevoli personaggi di ogni ordine e di ogni provincia, tributando l'omaggio della loro presenza alla triste cerimonia, attestarono in quanta stima e rispetto avessero la nobiltà d'animo e la chiarezza d'ingegno dell'illustre patriota.

Stamane alle 8, dopo la messa di suffragio, la salma del compianto Giuseppe La Farina fu dalla chiesa della Madonna degli Angeli dove era stata deposta ieri sera portata all'ultima dimora nel camposanto di Torino. Molti amici del defunto seguivano in carrozza il carro funebre.

DIARIO

I giornali che ancora parlano del Congresso dei Principi tedeschi a Francoforte dimostrano il mal esito del tentativo dell'Austria sommando le popolazioni degli Stati di quei sovrani che non si presentarono a quelle adunanze, o votarono contro. L'Alemagna è popolata da 43 milioni di anime. Supponendo che i voti dei Principi sedenti nella città federale importino l'assenso dei loro sudditi, il progetto di riforma austriaco sarebbe stato rigettato da 17 milioni di voti. E se la Prussia non consente, come pare, nelle idee dell'Austria questa cifra crescerà ancora, avendo alcuni Principi votato colla maggioranza sotto condizione che il Re Guglielmo accetti il programma di Francesco Giuseppe. In questo stato di cose egli è molto probabile che l'Austria non vorrà andar più oltre per l'attuale sua via, e che, se le preme la riforma, si studierà prima di giungervi di comporre alla necessaria concordia gli augusti suoi confederati.

Il Congresso dei Principi fornì ai deputati del Palatinato un'occasione propizia per sottomettere alla Camera dei Deputati di Baviera una nuova domanda di amnistia generale. « Considerando, essi dicono, che di presente importa tanto più dimenticare i disordini accaduti nel 1849 in quanto che gli sforzi che fanno i Principi tedeschi per fondare l'unità nazionale non porteranno il marchio di una volontà inflessibile e costante che se i Sovrani tengano a conto i tentativi fatti anteriormente per aggiungere l'unità alemanna, con quei riguardi e quei sentimenti di umanità cui esigono la grandezza e la difficoltà dell'impresa: per questi motivi piaccia all'alta Camera di decidere che venga indirizzata a S. M. la preghiera, ecc. »

Nel bilancio di Prussia del 1863 erasi stanziata la somma di 657,000 talleri per compiere il sistema della difesa nazionale e segnatamente per armare di cannoni rigati le fortezze. Tale somma essendo ora riconosciuta insufficiente dal governo, il ministro della guerra ha steso in proposito una memoria da presentare alla prossima Dieta. Tra le conclusioni a cui arriva l'onorevole ministro notiamo che egli crede cosa urgentissima il terminare il più prontamente possibile i lavori in corso di esecuzione a Conisberga, a Posen, a Spandau e che è necessario provvedere alla sicurezza dei grandi porti e delle foci dei fiumi, singolarmente a Memel, a Pillau, a Danzica e a Poenemunde (Stettino). Tutti questi lavori importeranno la spesa di nove milioni di talleri. « La quale somma, è detto nella memoria, non è punto il risultato di domande arbitrarie di credito, che comportino riduzioni; nè riguarda in guisa alcuna il disegnato riordinamento dell'esercito; ma procede dai più coscienziosi calcoli istituiti colla osservanza della legge della più stretta economia. Queste spese sono la conseguenza immediata dei progressi tecnici dei nostri giorni, e la Prussia può tanto meno evitarle quanto più è circondata sulle smisurate sue frontiere da potenti vicini che intendono colla massima cura a crescere le loro forze offensive e difensive valendosi di tutti i trovati moderni. » — Dovendo le nuove elezioni farsi entro il periodo di due mesi, la proposta che il Governo farà di questa spesa potrà essere votata fra le prime se la Dieta che si convocherà si troverà in grado, come spera il Gabinetto, di procedere ancora di quest'anno alla discussione del bilancio.

I giornali inglesi pubblicano una lettera del conte Russell in risposta ad una memoria nella quale pregavasi il ministro di voler portare la sua attenzione sopra due navi corazzate in costruzione a Liverpool e a destinazione dei Confederati del Sud. Lord Russell risponde che gli armatori sarebbero passibili delle pene portate dalla legge se lor si potesse provare per via di testimoni che quelle navi sono veramente destinate pei Confederati; ma che se tali prove manchino il Governo della Regina non può intervenire.

La lettera del ministro inglese ci richiama alla nota del giornale officiale francese sul corsaro *la Florida*, nota del resto per se stessa importantissima. « Il corsaro, dice il *Moniteur*, sotto bandiera confederata, *la Florida*, nave mista, entrò a Brest chiedendo di ripararvi ad una via d'acqua apertasi nella chiglia o alle avarie che mettono la sua macchina a vapore fuor di stato di funzionare. L'accoglienza che si dovesse fare a quella nave era da dedursi dai principii ordinari del dritto delle genti. Fin dal principio della guerra che scoppiò negli Stati Uniti il Governo dell'Imperatore, d'accordo colle altre Potenze, riconobbe nei Confederati il carattere di belligeranti. Nel tempo medesimo, con dichiarazione inserta nel *Moniteur* dell'11 giugno 1861, fece conoscere la sua intenzione di osservare fra le due parti una stretta neutralità. Ora, in somiglianti casi, è dritto e dovere del neutro, a condizione di piena imparzialità, di permettere alle navi dei belligeranti di procacciarsi i mezzi necessari non per combattere, ma per navigare. Si è dunque deciso che *la Florida* fosse ammessa a provvedersi, per mezzo di sensale e giusta la tariffa, di tutto ciò che è indispensabile per mantenerla in buono stato di navigabilità senza che però possa essere autorizzata a nulla procacciarsi che tendesse a rinforzare il suo armamento di guerra. »

I Mori di Melilla nel Marocco insorsero nuovamente contro il presidio spagnuolo. Un dispaccio telegrafico del 23 agosto spedito da quel governatore al ministro della guerra della Regina annunzia che in quella proditoria aggressione, avvenuta il giorno innanzi, furono uccisi tre soldati e feriti quarantadue. Le perdite dei Mori furono molto maggiori avendo essi lasciato novantaquattro dei loro in potere degli Spagnuoli.

Abbiamo accennato testè la deliberazione presa dal Gran Consiglio del Cantone d'Argovia riguardo agl'Israeliti. Ora i giornali svizzeri annunziano che la minoranza ultramontana dei 64 fece inserire nel processo verbale una protesta contro quella decisione mettendo innanzi i diritti di sovranità del popolo consacrati dall'art. 48 della costituzione, dritti che potrebbero a loro avviso essere stati lesi dalla risoluzione del Gran Consiglio.

Rechiamo qui sotto il testo dell'art. 8, di cui si è tanto parlato, del progetto di riforma proposto dall'Imperatore d'Austria e accettato dal Congresso dei Sovrani tedeschi:

« Art. 8. Il direttorio è incaricato della cura della sicurezza dell'Alemagna verso l'estero. Quando questa sicurezza è compromessa, specialmente quando la Confederazione o una parte del territorio federale è minacciata d'un'invasione, il direttorio dovrà ordinare tutte le misure di precauzione e tutti i preparativi militari imposti dalle circostanze. Gli è a questo scopo che il direttorio avrà tutte le attribuzioni che spettano, giusta il codice militare federale, alla Dieta attuale.

« In particolare, il direttorio dovrà decretare ciò che riguarda il mettere sul piede di guerra e il mobilizzare l'esercito federale, o i diversi contingenti; si occuperà dell'armamento, in tempo opportuno, delle fortezze federali; nominerà il comandante in capo delle forze federali; s'occuperà della formazione del quartier generale e dell'organizzazione dei corpi d'esercito; stabilirà finalmente una cassa di guerra speciale della Confederazione.

« Una dichiarazione di guerra per parte della Confederazione non potrà aver luogo se, non in seguito ad una risoluzione presa a questo riguardo dai due terzi dei voti del Consiglio federale. Se v'ha pericolo di guerra fra uno Stato della Confederazione che nel tempo stesso ha possedimenti fuori del territorio federale, e una potenza estera, il direttorio dovrà provocare una decisione del Consiglio federale sulla questione della partecipazione della Confederazione alla guerra. Siffatta decisione sarà egualmente presa colla maggioranza dei due terzi dei voti.

« Quando il territorio federale è attaccato da forze nemiche, lo stato di guerra per la Confederazione esiste per questo fatto istesso. Il direttorio ha diritto d'intavolare trattative di pace, nominare plenipotenziarii a quest'uopo e di munirli delle istruzioni necessarie. Dovrà nullameno sentire l'avviso del Consiglio federale sulle condizioni della pace. L'accettazione e la sanzione del trattato di pace non potrà aver luogo che in forza di una decisione del Consiglio federale presa alla maggioranza dei due terzi dei voti.

« Nel caso previsto dall'art. 45 dell'atto finale di Vienna, il direttorio prenderà tali misure da assicurare il mantenimento della neutralità della Confederazione. Quanto ai litigi fra uno Stato confederato e uno Stato estero, il direttorio dovrà esercitare le funzioni che sono attribuite alla Dieta dagli art. 36 e 37 dell'atto finale di Vienna. »

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 5 settembre.

Drouyn de Lhuys ricevette quest'oggi Nubar pascià. Lunedì vi sarà Consiglio di ministri.

La *France* annunzia che lo Czar ha nominato il Granduca ereditario etmanno di tutti i Cosacchi dell'Impero.

Un ukase accorda a Mourawieff nuove dignità in ricompensa dei suoi servigi.

La *Nation* crede di sapere che il Governo francese non fondi più alcuna speranza sul concorso dell'Austria nella questione polacca.

Il *Pays* crede che non sia possibile lo attribuire un'origine ufficiale all'opuscolo intitolato: *la Francia, il Messico e gli Stati separatisti.*

Lo stesso giornale assicura non esservi più alcun dubbio sul fatto dell'accettazione del trono del Messico per parte dell'arciduca Massimiliano.

Nuova York, 26 agosto.

Un giornale di Toronto annunzia che il console inglese ricevette dettagli sulla scoperta di un complotto che voleva dare il Canadà a Lincoln. Un dispaccio posteriore dice che questa notizia non è confermata.

Nuova York, 28 agosto.

Il generale Beauregard protestò pel breve spazio di tempo accordato perchè le donne e i ragazzi possano uscire da Charleston.

I consoli francese, inglese e spagnuolo chiesero una dilazione per l'allontanamento dei loro connazionali.

Due vascelli sforzarono il blocco ed entrarono a Charleston il giorno 23.

Una cannoniera federale giunta da Monroe annunzia che i Federali hanno occupato il 24 i forti Sumter e Baoner.

Vienna, 4 settembre.

È ritornato l'Imperatore; fu accolto con entusiasmo.

Parigi, 5 settembre.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0[0 — 69 20.
Id. id. 4 1[2 0[0. — 97 85.
Consolidati Inglesi 3 0[0 —
Consolidato italiano 5 0[0 (apertura) — 73 80.
Id. id. chiusura in contanti — 74.
Id. id. fine corrente — 74 10.
Prestito italiano — 74.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese — 1217.
Id. id. italiano — 620.
Id. id. spagnuolo — 740.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 427.
Id. id. Lombardo-Venete — 568.
Id. id. Austriache — 427.
Id. id. Romane — 436.
Obbligazioni id. id. — 247.

Parigi, 6 settembre.

Dal *Mémorial diplomatique*. Dopo lunghe esitanze il Gabinetto di Pietroborgo risolse di rispondere alle note delle tre Potenze. Assicurasi ch'esso non contesterà la competenza delle Potenze di occuparsi a definire gli affari della Polonia. Oggetto reale delle risposte sarà di preparare anticipatamente le Potenze ad accettare le concessioni che sta per fare come soddisfacenti pienamente e conformi agli impegni che si assunse l'imperatore Alessandro I verso i Polacchi.

Il *Mémorial* crede poter affermare che le intenzioni della Russia verso la Polonia si limitano a ciò.

La Russia è decisa in massima di accordare una costituzione e delle istituzioni provinciali a tutte le parti della Russia.

Questa determinazione sarà officiosamente comunicata alle grandi Potenze.

Parigi, 6 settembre.

L'Imperatore ha ricevuto oggi i sig. Gramont, Barrot e La Tour d'Auvergne.

Lettere da Pietroborgo alla *France* accennano essere diffusa la voce che il duca di Leuchtemberg rimpiazzi il granduca Costantino in Polonia subito dopo adottate le misure importanti che si stanno attualmente studiando.

Il *Pays* dice che le condizioni recate da Nubar circa l'istmo di Suez sono pressochè inaccettabili. Credesi che Drouyn de Lhuys domandi l'esecuzione pura e semplice del programma stabilito coll'ultimo Vicerè.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

7 settembre 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 73 70 — corso legale 73 70 — in liq. 73 95 74 74 74 73 93 97 1[2 74 74 73 90 90 pel 30 settembre.

Certificati. C. d. m. in liq. 74 15 p. 30 7bre.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in c. 1877, in liquidazione 1879 pel 30 settembre, 1835 pel 31 ottobre.

Banca di credito italiano. C. d. m. in liq. 512 pel 30 settembre.

Cassa Sconto. C. d. m. in liquid. 286 p. 30 7bre.

BORSA DI NAPOLI — 5 settembre 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 73 45 chiusa a 73 35.
Id. 3 per 0[0, aperta a 45 25 chiusa a 45 25.
Prestito Italiano, aperta a 73 90 chiusa a 73 90.

BORSA DI PARIGI — 5 settembre 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

				giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	93 6[8		»	»
3 0[0 Francese	»	68 90		69 20	
5 0[0 Italiano	»	73 90		74 15	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	73 80	
Az. del credito mobiliare Ital.	»	615	»	620	»
Id. Francese	»	1202	»	1220	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	»	425	»	427	»
Lombarde	»	567	»	568	»
Romane	»	430	»	433	»

[illegible] gerente.

SPETTACOLI D'OGGI.

VITTORIO EMANUELE. Riposo.

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *La violenza a l'ha sempre tort.*

GERBINO (ore 8 1[4). La Dramm. Comp. lombarda di Alamanno Morelli recita: *La tentazione.*

ALFIERI. (ore 8 1[4). La dramm. Comp. Sarda di G. recita: *La figlia del re Renato — Il campanello dello speziale.*

SAN MARTINIANO. (ore 7). si rappresenta colle marionette: *La cavolaia di Firenze* — ballo *Il passaggio della Beresina.*

CITTÀ DI TORINO

Nota di 84 Obbligazioni della Città, del prestito 1853, state pubblicamente estratte a sorte nella 18.a estrazione del 3 settembra 1863, a norma della Notificanza del 9 maggio 1853, ed alla presenza della Giunta Municipale, descritte secondo l' ordine numerico, per essere rimborsate al pari in principio di ottobre in Torino, e dieci giorni dopo a Parigi.

Numeri estratti :

36	1408	2860	5323	6819	9864
413	1596	3023	5420	7261	9888
494	1619	3827	5458	7282	10018
590	1663	4092	5521	7579	10612
798	1773	4304	5558	7657	10895
835	1894	4337	5725	7847	10917
971	1973	4654	5761	8319	11041
992	2261	4827	5898	8330	11147
1021	2275	4998	6085	8372	11259
1154	2400	5046	6159	8518	11305
1182	2418	5112	6457	8581	11395
1185	2438	5149	6541	8674	11466
1186	2624	5267	6732	9035	11544
1290	2716	5288	6756	9268	11852

Obbligazioni estratte anteriormente al 3 settembre 1863 e non presentate pel rimborso.

Num.	Data dell'estrazione	Num.	Data dell'estrazione
548	5 7.bre 1861	4833	2 marzo 1863
578	4 7.bre 1862	6324	» »
910	» »	9144	» »
497	2 marzo 1863	9406	» »
1756	» »	9954	» »
4638	» »	11569	» »

Torino, 4 settembre 1863. 3929

CITTÀ D'ALBA

Trovandosi vacante in queste Scuole Tecniche pareggiate la cattedra di professore reggente di matematiche per i tre anni di corso, collo stipendio di annue L. 1280 oltre a L. 300 come incaricato della computisteria nel terzo anno,

Si invitano gli aspiranti a detta cattedra a presentare le loro domande corredate dai titoli voluti dalle vigenti leggi a questo civico ufficio fra e per tutto il 20 corrente mese.

Alba, 4 settembre 1863.

3916 G. BUSCA, *Sindaco.*

Compagnia Anonima della Stradaferrata DA TORINO A SAVONA con diramazione DA CAIRO AD ACQUI

Il Consiglio d'Amministrazione ha l'onore di avvisare i possessori delle Azioni infra designate, che in conformità dell'art. 20 degli statuti sociali, quelle azioni sulle quali il versamento in ritardo di L. 50 per azione scaduto al 15 dicembre 1862, non sarà effettuato nel termine perentorio di giorni 15 a datare dal presente avviso, saranno senza altra costituzione in mora vendute all'asta pubblica per opera di un Agente di cambio alle borse di Torino, di Parigi o di Londra, per conto e rischio dei ritardatari.

Torino, 5 settembre 1863. 3915

1 a	20	19,626 a	19,685
12,501	12,510	19.721	19.825
12,561	12.610	19,851	19,920
12,651	12,655	19,961	19,970
12,691	12,725	19,991	20,015
12,751	12.800	20,126	20,150
12,816	12,835	20,191	20,215
13,031	13,050	20,231	20,240
13,071	13,100	20,291	20,340
13,186	13.210	20,396	20,400
13,261	13,280	20,476	20,490
13 381	13,410	20,686	20,710
13,711	13,720	20,861	20,945
13,956	14.020	20,951	20,960
14,061	14,075	21,116	21,125
14,411	14,425	21,146	21,155
14,466	14,505	21,296	21,300
14,646	14,660	21,586	21,645
14,666	14,710	21,746	22,255
15,221	15,305	22 331	22,355
15,356	15.450	22,356	22,370
15,501	15,525	22,476	22,480
15,591	15,600	22,581	22,610
15,716	15,720	22,641	22,655
15,821	15,830	22,711	22,750
15,836	15,845	22,836	22,850
15,866	15,885	22,871	22,900
15,956	15,965	23,116	23,205
15,986	16,005	23.221	23,280
16,046	16,060	24,121	24,145
16,076	16,095	24,206	24,220
16,141	16,240	24,351	24,425
16,246	16,340	24,906	25,055
16,466	16,490	26,191	26,205
16,541	16,550	26,211	26,250
16,931	16,935	27.501	27,510
16,981	17,000	27,836	27,845
17,121	17,130	27,856	27,860
17,401	17,450	27,876	27,885
17,496	17,500	27,916	27,935
17,551	17,560	28,876	28,895
17,716	17,735	28,956	28,960
18,376	18,380	29,966	30,065
18,456	18,460	30,356	30,360
18,636	18,685	30,366	30,380
18,691	18,700	30,851	30,860
18,821	18,835	31,246	31,325
18,991	18,995	31,861	32,060
19,081	19,120	32,311	32,360
19,161	19,165		

DA VENDERE

Corpo di CASCINA di ett. 30, nel recinto daziario di Torino, con attiguo grande canale d'acqua per uso di opifizii.

Dirigersi all' avvocato Perotti, via Mercanti, n. 22. 3390

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso di seguiti deliberamenti

Si fa noto che a tenore dell'avviso 5 agosto corrente, ebbero luogo quest'oggi gl'incanti per l'appalto della provvista di commestibili e combustibili alla Casa di Pena ed Ospizio Celtico femminile detta L'ERGASTOLO, presso questa città, per il triennio 1864-65-66 e che venne deliberato il medesimo nel modo seguente :

Lotto 1.	Pane	ribasso fatto ai prezzi d'asta	L. 20 00	per cento
» 2.	Carne	idem	» 1 00	»
» 3.	Vino ed aceto	idem	» 0 75	»
» 4.	Riso e fagiuoli	idem	» 25 00	»
» 5.	Paste e semolino	idem	» 23 50	»
» 7.	Burro, lardo e cacio	idem	» 1 00	»
» 8.	Legna, d'essenza dolce	idem	» 1 00	»

Il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del ventesimo del prezzo di deliberamento, è stabilito a giorni quindici e scade al mezzogiorno di venerdì, 11 settembre prossimo.

Torino, 27 agosto 1863.

3941 *Il segretario capo* G. BOBBIO.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI PALLANZA

Avviso d'Asta

per delegazione del Ministero dell'Interno

Si avverte il pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 12 settembre prossimo, si procederà in Pallanza, nell'uffizio di Sottoprefettura ed avanti il signor Sottoprefetto, all'incanto col sistema dell'estinzione delle candele, per lo

Appalto della provvista dei commestibili e combustibili occorrenti pel mantenimento dei guardiani e dei ditenuti non che per gli altri bisogni di servizio della Casa di forza di Pallanza durante il triennio 1864, 1865 e 1866.

L'incanto avrà luogo a lotti separati ed il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente nelle rispettive quantità approssimative ed in diminuzione dei prezzi indicati nel seguente quadro:

N. dei Lotti	GENERI		Quantità per ogni genere	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	Pane bianco	Chilogr.	14269 600	0 40	5707 84	27942 34
	Pane pel ditenuti sani	»	74115 »	0 30	22234 50	
2	Carne di vitello o vaccina	»	1827 438	1 00	1827 44	8284 10
	Carne di bue o manzo	»	7686 500	0 84	6456 66	
3	Vino rosso	Ettol.	139 204	40 00	5568 16	5976 13
	Aceto	»	10 736	38 00	407 97	
4	Riso	Quintali	114 667	40 00	4586 68	5797 76
	Fagiuoli	»	48 443	25 00	1211 08	
5	Paste di prima qualità	Chilogr.	1895 035	0 75	1421 28	5522 60
	Paste di seconda qualità	»	6988 950	0 55	3843 92	
	Semolino	»	343 200	0 75	257 40	
6	Patate	»	10434 050	0 10	1043 41	4219 99
	Erbaggi	»	21177 200	0 15	3176 58	
7	Olio d'olivo per condimento	Mir.	14 934	19 00	283 75	3641 81
	Burro	Chilogr.	790 348	1 90	1501 66	
	Lardo	»	928 200	2 00	1856 40	
8	Legna d'essenza forte	Mir.	14244 »	0 44	6267 36	8111 96
	Carbone	»	1098 »	1 10	1207 80	
	Paglia	»	800 »	0 55	440 »	
	Foglie di grano turco	»	123 »	1 60	196 80	

AVVERTENZE

1. L'asta verrà aperta sulla base del prezzo dell'unità di peso e misura determinato per ogni lotto dal suesteso quadro; e le offerte in ribasso non saranno minori di un centesimo di lira eccetto pel lotto primo pel quale si accetteranno pure le offerte in ribasso di 25 millesimi di lira.

2. Prima dell'apertura dell'incanto gli accorrenti dovranno giustificare presso l'Autorità preposta al medesimo, la loro idoneità e risponsabilità per essere ammessi a far partito, e depositare a mani del segretario una somma pari ad 1[20 dell'importare del lotto per cui intendono far partito. Detto deposito sarà immediatamente restituito a quelli che non saranno rimasti deliberatari.

3. Il deliberatario dovrà poi presentare un fideiussore solidario, ed occorrendo, un approbatore, notoriamente risponsabili e di gradimento della predetta Autorità, o somministrare altrimenti una cauzione corrispondente al sesto del montare della sua impresa mediante vincolo di titoli del debito pubblico o deposito di un adequato capitale nella Cassa dei Depositi.

4. I generi da somministrarsi dovranno essere trasportati e consegnati a tutte spese dell'appaltatore alla Direzione dello Stabilimento nel tempo, nel luogo, e nel quantitativo che gli saranno di volta in volta dalla Direzione medesima significati.

5. Il capitolato d'appalto è visibile a chiunque nella segreteria di questa Sottoprefettura durante l'orario d'uffizio.

6. Il termine per la presentazione delle offerte di ribasso non minori del ventesimo sui prezzi di deliberamento è fissato a giorni 15 i quali scadranno al mezzodì del giorno 27 di settembre p. v.

7. Le spese degl'incanti, degli atti di deliberamento e della sottomissione con cauzione, ed ogni altra inerente al contratto, ivi compresa quella di 5 copie del contratto per uso dell'Amministrazione si dichiarano a totale carico degli appaltatori. Si avverte però che stipulandosi nell'interesse dello Stato gli atti sovradetti sono esenti da ogni diritto di registrazione.

8. Si osserveranno nell'asta e negli ulteriori atti a compimento del contratto tutte le altre formalità e prescrizioni portate dal cap. 2, tit. 3 del regolamento approvato con R. Decreto 7 novembre 1860, n. 4441; ed il contratto d'appalto non avrà effetto se non dopo ottenutane la prescritta superiore approvazione.

Pallanza, addì 25 agosto 1863.

Per parte di detto Uffizio

3883 *Il segretario* B. MELISURGO.

3949 CITAZIONE

Il signor cav. commendatore Gio. Andrea Bustelli di Firenze, ha con cedola di citazione 28 p. p. agosto, sottoscritta Boggio, usciere, evocato la signora Catterina Brusolasco, d' ignoto domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti il signor giudice di questa città per la sezione Dora, alle ore otto antimerid. delli 11 corrente mese.

Torino, 7 settembre 1863.

Caus. Giuseppe Zocchi.

3877 AUMENTO DI SESTO

Nel 31 agosto del corrente anno si vendettero avanti il tribunale del circondario di Torino, col mezzo di pubblico incanto una casa rustica con aia e due giardini in Moncalieri, di are 12, 20, ed una vigna nel territorio di Pecetto, nella regione Serra, di are 21, 10, per il prezzo quanto alla casa di L. 3500 e quanto alla vigna di L. 300.

L'incanto della casa si apriva su L. 2046, e della vigna su L. 263; e ciò tutto risulta da atto di deliberamento ricevuto dal cav. Billietti segretario di detto tribunale.

L'aumento del sesto al prezzo di deliberamento seguito a favore del signor maggiore Luigi Festa, si può fare sino al 15 settembre del corrente anno, ultimo giorno.

Torino, 1 settembre 1863.

Perincioli sost. segr.

3907 ATTO DI COMANDO

Con atto 3 settembre 1863 dell'usciere presso la giudicatura mandamentale di Torino, sezione Po, Sapetti, venne ad instanza del signor Samuel Vita Foa negoziante, domiciliato in Torino, intimato al signor Federico Anatella proprietario, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a senso dell'articolo 61 del codice di procedura civile, il comando al pagamento a farsi al richiedente fra giorni 5 della somma di L. 812 03, di cui nella sentenza del prelodato signor giudice in data 24 luglio scorso, stata debitamente notificata e spedita in forma esecutiva a pena dell'esecuzione sui mobili e crediti.

Torino, 3 settembre 1863.

Cesare Scotta p. c.

3940 COSTITUZIONE DI SOCIETA'.

Angelo Dellaporta, Terzo ed Ottavo Fossati, negozianti, residenti in Torino, hanno costituito società in nome collettivo per fabbrica e negozio di cappelli di paglia in questa città, casa Cugiani, via Barbaroux, numero 3, sotto la ragione di commercio Dellaporta e Fossati; incaricando il solo Dellaporta di reggere, amministrare e firmare in nome della società.

Codesta società durerà cinque anni almeno a partire dal primo di questo mese.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI NOVI-LIGURE

AVVISO D'ASTA

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane di sabbato 12 settembre p. v., si procederà in quest'uffizio col metodo dell'estinzione della candela vergine, all'appalto della somministranza in natura dei commestibili e combustibili occorrenti pel Castello di relegazione di Gavi del triennio 1864-65-66.

L'appalto ha luogo all'asta pubblica nel tempo, modo e luogo designati nel presente avviso, e si tiene una distinta licitazione per ogni lotto, giusta la progressione e la composizione dei medesimi, e sulla base del prezzo di unità di peso e di misura per caduno di essi determinati dall'infraestese

QUADRO INDICATIVO DELLE PROVVISTE

occorrenti per ciascun anno della suenunciata somministranza.

Lotti	GENERI		Quantità per ogni genere		Prezzi d'asta per ogni genere		Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	Pane bianco	Kil.	8871	»	»	33	3104 85	13740 09
	Pane pei detenuti sani	»	50644	»	»	21	10635 24	
2	Carne di vitello o vaccina	»	913	»	1	35	1232 55	3641 25
	Carne di bue o manzo	»	2294	»	1	05	2108 70	
3	Vino rosso	Ettol.	5	»	35	»	175 »	304 60
	Aceto	»	3	60	36	»	129 60	
4	Riso	»	6	44	40	»	257 60	398 87
	Fagiuoli	»	8	31	17	»	141 27	
5	Paste di 1.a qualità	Kil.	778	»	»	60	466 80	2378 60
	Paste di 2 a qualità	»	4523	»	»	40	1809 20	
	Semolino	»	171	»	»	60	102 60	
	Farina di grano turco	»	»	»	»	17	» »	
6	Patate	»	»	»	»	»	» »	1351 79
	Rape	»	12289	»	»	11	1351 79	
	Erbaggi	»	»	»	»	»	» »	
7	Olio d'olivo per condimento	Mir.	13	500	16	»	216 »	2232 90
	Olio d'olivo per illuminazione	»	149	400	13	50	2016 90	
8	Burro	Kil.	230	»	1	80	414 »	1838 40
	Strutto	»	»	»	3	60	» »	
	Lardo	»	728	»	1	80	1310 40	
	Cacio	»	57	»	2	»	114 »	
9	Legna di essenza forte	Mir.	2052	»	»	30	615 60	1186 92
	Ceppi id.	»	»	»	1	80	» »	
	Carbone	»	183	»	1	80	329 40	
	Paglia	»	»	»	»	40	» »	
	Foglie di grano turco	»	432	»	»	56	241 92	

Condizione dell'appalto.

1. Innanzi all'apertura dell'incanto gli accorrenti giustificheranno la loro idoneità e risponsabilità per essere ammessi a farvi partito; previo deposito in numerario del ventesimo del prezzo di ciascun lotto.

2. Il deliberatario presenterà un fideiussore solidario, ed occorrendo un'approbatore notoriamente risponsabili e di gradimento dell'Autorità preposta all'incanto, od altrimenti somministrerà una cauzione corrispondente al sesto del montare della sua impresa mediante vincolo di titoli del Debito pubblico, o deposito di un adequato capitale nella Cassa dei Depositi.

3. Le spese degl'incanti, di deliberamento, dell'atto di sottomissione con cauzione, ed ogni altro inerente al contratto si dichiarano a carico intiero dell'appaltatore, ivi compresa quella di cinque copie del contratto stesso per uso dell'Amministrazione, una delle quali su carta da bollo.

4. Trattandosi di contratti stipulati nell'interesse dello Stato viene a pro dell'appaltatore scansata la rilevante spesa delle tasse di registro sui relativi atti.

5. Il capitolato cui è vincolato l'appalto sarà visibile nella segreteria di questa Sottoprefettura in tutte le ore d'ufficio.

6. Entro il termine di 15 giorni a datare dal deliberamento che sarà alle 12 meridiane del 27 settembre suddetto, sarà accettata, mediante regolare deposito, l'offerta di diminuzione che non potrà essere minore del 20.o del prezzo di seguito deliberamento.

7. Nell'appalto si osserveranno le prescrizioni tutte sia del riferito capitolato, sia del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Novi-Ligure, addì 24 agosto 1863.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario G. GUAGNINI.

3882

INCANTO VOLONTARIO

Alli 10 settembre ora prossimo, alle ore 10 di mattina nella segreteria della regia direzione dell'Opera di Maternità e dell'Ospizio de'Trovatelli di questo circondario (situata in via dell'Ospedale, num. 44), si procederà alla vendita per mezzo d'incanto volontario della cascina denominata Pescarito, di spettanza di detti due istituti riuniti, posta in territorio di San Mauro Torinese nel distretto dell'Abbazia di Stura, di una superficie di circa ettari 70, are 49 e 46 (pari in misura vecchia a giornate 185), sul prezzo di stima di L. 125,000.

L'alienazione di cui si tratta è stata autorizzata con decreto 15 scorso luglio, di questa deputazione provinciale e le condizioni della vendita medesima si leggono nel bando venale del 6 andante lasciato dal sottoscritto notaio delegato per l'asta.

3123 Not. Gius. Turvano deleg.

3953 ATTO DI CITAZIONE

a senso dell'art. 61 del Codice di proc. civ.

Con atto del giorno d'oggi dell' usciere Andrea Losero presso il tribunale del circondario di Torino, e sull' instanza di Stefano Perino domiciliato in Torino, venne notificato al Giacomo Giorza, di domicilio, residenza e dimora incerti, una dimanda per cancellazione d' ipoteca, non che il decreto presidenziale 4 corrente mese, portante citazione per comparire avanti il detto tribunale all'udienza delli 11 corrente mese, per l'oggetto di cui in detta domanda.

Torino, 7 settembre 1863.

3899 AUMENTO DI SESTO.

Li stabili infra descritti stati subastati a danno delli Giacomo, Aminta moglie di Giuseppe Colombo, Virginia moglie di Giuseppe Revello e Giovanni zio e nipoti Tappa, e li Giovanni e Teresa fratello e sorella Galero, posti all'incanto ad instanza delli Giuseppe, Antonio e Vincenzo fratelli Cocino, con sentenza di questo tribunale primo corrente vennero deliberati a questi ultimi per la somma di L. 2250 atteso il difetto d'oblatori.

Il termine per l'aumento del sesto o mezzo sesto scade col giorno 16 corrente mese.

Beni situati a Levice.

Lotto unico.

1. Campo, prato ed orto con sorgenti d'acqua viva, di are 64, 68.
2. Casa di tre camere con pozzo, forno, seccatoio ed aia comuni.
3. Campo, vigna, prato e bosco castagneto con piante fruttifere e gelsi, di ettari 2 circa.
4. Bosco castagneto, di ett. 1, 33.
5. Vigna e pascolo, di are 26, 60.

Alba, 3 settembre 1863.

Briata segr.

3954 ATTO DI CITAZIONE

Con atto d'usciere sottoscritto Fasoletti, del 7 settembre corrente, la signora Zucchetti Margherita fu Pietro, nubile, già domiciliata in Torino, venne citata a comparire in via sommaria nanti il tribunale del circondario di Torino, nella forma degli assenti prescritta dall'art. 61 del codice di procedura civile, attesochè risultò ignoto l'attuale suo domicilio e residenza.

La citazione predetta fu fatta sull'instanza dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse rappresentata dal Direttore demaniale della provincia di Torino, siccome appellante nanti il predetto tribunale di circondario dalla sentenza resa dalla giudicatura di questa capitale, sezione Moncenisio, nella causa già vertente nanti la medesima per tassa di registro sul contratto matrimoniale del 26 dicembre 1862, autentico Bonacossa, tra la damigella Rosa Scarzelli e Marchisio Gaetano, non che sulla donazione di cui ivi fatta dalla suddetta Zucchetti Margherita.

Torino, 7 settembre 1863.

Il Direttore
C. Manfredi.

3858 REINCANTO

in seguito ad aumento di sesto.

All'udienza delli 19 corrente mese ore 1 pomeridiana, del tribunale del circondario di Pinerolo, avrà luogo un nuovo incanto delli lotti primo e terzo venduti a pregiudicio di Michele Granero e deliberati all'udienza delli 11 agosto scorso, a favore di Francesca Vajra vedova Bianda, situati tali stabili in territorio di Bricherasio, regione Olmetti e via Chianagli.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 2401 pel primo lotto e 514 pel lotto secondo, così aumentato dal signor Giorgio Rosso e sotto le osservanze e condizioni di cui nell'apposito bando venale.

Pinerolo, 1 settembre 1863.

Garnier sost. Badano.

3860 AUMENTO DI SESTO.

Il corpo di cascina con fabbricato rurale e civile di ettari 28, 46, 69, composto d'aia, sito, orto, prati, alteni e campi sul territorio di Savigliano, cantone Ciocchetta o Belriguardo, caduto nell'eredità giacente di Giovanni Battista Cerutti, peritato del valore di L. 46,936 70, venne sull'instanza del curatore signor notaio Saverio Negro con sentenza di questo tribunale del circondario d'oggi, deliberato a favore di Pietro Bertinotti, di Savigliano, per il prezzo di L. 50,000.

Il termine utile per farvi l'aumento del sesto scade mercoledì 16 del corrente mese.

Saluzzo, 1 settembre 1863.

Casimiro Galfrè segr.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.